

Bologna, 24 gennaio 2011

Alla c.a. di **Matteo Richetti**
Presidente dell'Assemblea Legislativa
dell'Emilia-Romagna

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere DAMIANO ZOFFOLI

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna ed il sistema delle autonomie locali sono da tempo impegnati a rafforzare le politiche tese ad una mobilità sempre più sostenibile, potenziando gli investimenti per migliorare il sistema ferroviario, il trasporto pubblico locale ed anche l'uso della bicicletta, ed aumentando a questo fine gli stanziamenti per ampliare la rete ciclabile regionale e per favorire il diffondersi dell'uso di questo mezzo;
- la promozione dell'uso della bicicletta come alternativa ai veicoli a motore rappresenta uno dei più significativi impegni per uno sviluppo sostenibile, concorrendo alla riduzione di emissione di gas inquinanti nell'atmosfera e al decongestionamento del traffico urbano. Per incoraggiare la riduzione dell'uso dell'auto è fondamentale creare una rete di collegamenti ciclabili continua, sicura e ben riconoscibile, nonché integrata con altre forme di mobilità;

RILEVATO CHE

- la quota di ripartizione modale della bicicletta nella mobilità urbana si attesta, nella nostra Regione, attorno al 10%, vale a dire più del doppio della media nazionale. È piuttosto evidente, quindi, quanto essa rappresenti una funzione davvero strategica, e non solo riservata a nicchie deboli della mobilità;
- già alla fine del 2007, l'estensione della rete ciclopedonale complessiva (riferita ai Comuni capoluogo ed a tutti i bacini provinciali) si attestava su oltre 3000 km, come risulta da uno studio realizzato dal Servizio Mobilità Urbana e trasporto Locale della Regione. Si può quindi affermare che, per questo aspetto, siamo indubbiamente una "regione a due ruote";
- tutto il nuovo materiale rotabile acquistato dalla Regione Emilia-Romagna, con i treni Minuetto e Vivalto e quelli revisionati in proprietà FER, prevede spazi adeguati per il trasporto delle biciclette;

PRESO ATTO CHE

l'associazione Amici della Bici, a nome dei tanti ciclisti urbani della nostra Regione, hanno recentemente chiesto, con una lettera inviata al Presidente Errani, il "*trasporto gratuito della bicicletta al seguito nei treni regionali, come opportunità per utilizzare appieno le caratteristiche della rete ferroviaria regionale che, soprattutto sull'asse Rimini-Piacenza, si configura come una metropolitana di collegamento fra tutte le nostre vicine città di pianura*";

CONSIDERATO CHE

dopo Puglia, Campania, Marche e Basilicata, in data 23 dicembre 2010 anche la Regione Liguria ha approvato la convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti riguardanti lo sviluppo dell'intermodalità bici+treno nel territorio regionale. A tal fine per i viaggiatori singoli o in comitiva il servizio bici al seguito sui treni regionali, appositamente attrezzati, è gratuito;

EVIDENZIATO CHE

nel documento preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, denominato PRIT 2010-2010 si legge "*Promuovere una "buona mobilità" deve essere l'obiettivo di fondo del governo della domanda (...).la bicicletta è la modalità più efficace nei centri minori e può essere ulteriormente incrementata con la connessione e la messa in sicurezza delle piste ciclabili e attraverso specifiche misure di sostegno diretto*";

VALUTATO CHE

l'uso della bicicletta può diventare sempre più una gradevole offerta di mobilità originale, ecologica ed economica, anche per i turisti che visitano l'Emilia-Romagna. Per questi positivi effetti, occorre incentivare il collegamento dell'uso delle due ruote all'uso del treno: a differenza di altre realtà europee infatti, in Italia è poco diffusa l'abitudine di raggiungere le stazioni in bicicletta, per poi caricarla in treno, e riprendere a pedalare appena scesi. Questo accade, probabilmente, per l'assenza di infrastrutture necessarie all'utente e per i costi troppo elevati di tale servizio. È un'opportunità per il nostro territorio regionale e rappresenta un modello competitivo di mobilità, economico e salutare che, se adeguatamente sostenuto, può dare ottimi risultati, come avviene da decenni in alcune città e Regioni del nord Europa;

TUTTO CIÒ PREMESSO INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se non ritenga di attivarsi per rafforzare la scelta di incentivare l'uso della bicicletta, anche sollecitando Trenitalia e Fer (per le tracce di sua competenza) a prevedere che il passeggero debba pagare esclusivamente il suo biglietto, senza oneri aggiuntivi per la bicicletta.

Damiano Zoffoli

